



**Comune  
di Bologna**

**Quartiere  
San Donato  
San Vitale**

Quartiere San Donato-San Vitale

ALLEGATO C bis

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a

TABONI EMANUELA

legale rappresentante dell'Associazione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci

**ART. 28 D.P.R. 29/9/73 N. 600 e ss.mm.ii.**

Ai fini dell'applicabilità o meno della ritenuta a titolo d'acconto al contributo che sarà erogato dal Comune di Bologna – Quartiere San Donato-San Vitale, di cui al provvedimento P.G. n. del

**DICHIARA QUANTO SEGUE<sup>(1)</sup>**

- ☐ il contributo è acquisito in c/capitale
- ☐ il contributo è finalizzato all'acquisto di beni strumentali
- ☐ il beneficiario è **Impresa o ente commerciale**
- ☒ il beneficiario è **Ente non commerciale** e pertanto:
  - ☒ il contributo è destinato al perseguimento dei fini istituzionali
- ☐ il contributo è destinato ad **iniziativa/manifestazione commerciale** <sup>(2)</sup>
- ☒ il contributo è destinato ad **iniziativa/manifestazione non connessa ad attività commerciali** anche occasionali, e che, pertanto, lo scrivente Ente/Associazione non è soggetto nella fattispecie all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dall'art. 28 del DPR 600/73, in quanto il contributo non è in relazione ad alcun **esercizio d'impresa ex art. 55 del T.U.I.R. DPR 917/86**
- ☐ il contributo è destinato ad attività non commerciali ai sensi **dell'art. 143 T.U.I.R. DPR. 917/86<sup>(3)</sup>**
- ☐ l'Ente è una **Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)** di cui al D.Lgs. 460/97.

☛ ☐ l'Ente è una **Organizzazione di volontariato** di cui alla L. 11/8/91, n. 266 iscritta nel Registro:

- ☐ Regionale di \_\_\_\_\_  
☐ Provinciale di \_\_\_\_\_

- ☛ ☐ il contributo è finalizzato ad attività liriche, concertistiche, coreutiche e bandistiche di cui alla Legge 6/3/1980, n. 54
- ☛ ☐ il contributo è erogato a titolo di quota associativa o per il pagamento di prestazione resa da associazione di cui il Comune di Bologna è socio
- ☛ ☐ il contributo è destinato a **Società sportiva dilettantistica di capitali** e pertanto il contributo è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%

**A richiesta di codesta Amministrazione il/la sottoscritto/a si impegna a produrre ogni altra documentazione necessaria ai fini sopra dichiarati.**

Data 20/2/2015

Emmanuel Toboni  
(timbro e firma)

**\*Si allega fotocopia di documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000**

#### NOTE

(1) Indicare le finalità a cui è diretto il contributo barrando la casella che interessa.

(2) Per gli Enti e le Associazioni *non profit*, le eventuali attività commerciali esercitate, anche occasionalmente, sono quelle che, in quanto direttamente collegate alla manifestazione beneficiaria del contributo, vengono considerate comunque commerciali dalle vigenti disposizioni tributarie (cfr. DPR 633/72 e T.U.I.R. DPR 917/86). Si elencano, tra le altre, le seguenti: a) proventi da sponsorizzazioni o derivanti da pubblicità commerciale; b) proprie pubblicazioni; c) gestione di mercatino con vendita di gadget o altro; d) gestione di bar con somministrazione di alimenti e bevande; e) organizzazione di gite, viaggi; f) partecipazione dei cittadini a pagamento e relativi proventi derivanti da vendita di biglietti di ingresso, ecc. Si precisa che le sopra elencate attività devono essere effettuate a titolo oneroso per essere considerate "commerciali".

(3) L'art. 143, c. 1, del T. U.I.R. , D.P.R. 917/86, mentre considera imponibili per gli enti non commerciali lo svolgimento di attività di impresa o i redditi derivanti da attività commerciali anche non esercitate abitualmente, esclude talune attività commerciali "minori". Perché tali attività non siano imponibili, è necessaria la consistenza delle seguenti condizioni:

- a) prestazioni rese in conformità alle finalità istituzionali e non rientranti nella previsione dell'art. 2195 C.C. (attività produttive e distributive di beni e di servizi, attività di trasporto, bancarie ed assicurative, attività ausiliarie delle precedenti);
  - b) mancanza di specifica organizzazione, anche minima;
  - c) richiesta di corrispettivi in misura non eccedente i costi di diretta imputazione sostenuti per la prestazione stessa.
- Inoltre, il comma 3 dell'art. 143 sopra citato stabilisce che non concorrono in ogni caso alla formazione del reddito degli enti non commerciali di cui alla lett. c) del comma 1 dell'art. 73 del DPR 917/86:
- a) i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (vedi Decreto Min. Fin. 26 novembre 1999, n. 473);
  - b) i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento <...> di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi.
- [N.B. - Quest'ultimo regime è tipico dell'area sanitaria]